

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) <i>adeguamento di: Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) (1356319).</i>
Nome del corso in inglese	Professional education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	27/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/educazioneprofessionale/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio - sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapista occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione del Mondo del Lavoro (M.d.L.) finalizzata all'identificazione della domanda di formazione (ovvero dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni), viene attuata dal Corso di Studio (CdS) attraverso il Comitato di indirizzo del CdS. Il Comitato di Indirizzo del CdS è stato convocato in data 28/11/2014 al fine di identificare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal MdL per la prossima programmazione 2015/2016.

Componenti del Comitato di Indirizzo del CdS sono:

- Prof. Mauro Carta, Docente e Coordinatore della Classe della Riabilitazione
- Dott.ssa Gioia Mura, Docente
- Dott.ssa Anna Maria Pisano, responsabile dei tirocini DSM-ASL8
- Dott.ssa Bellu (Privato sociale CTR)
- Dott.ssa Anna Maria Pisano, responsabile dei tirocini DSM-ASL8
- Dott.ssa Elisabetta Caschili (Privato sociale CTR)
- Dott.ssa Elisabetta Pili (Privato sociale CTR)
- Dott.ssa Maria Gabriella Serra (Rappresentante Associazione Nazionale Educatori Professionali ANEP)

Si riporta il link al verbale integrale della riunione:

<http://corsi.unica.it/educazioneprofessionale/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>

In termini di fabbisogno occupazionale, la programmazione degli ammissibili al primo anno avviene in modo formalizzato attraverso organi di massima rappresentatività e attraverso un meccanismo di recepimento che traduce il fabbisogno in posti per l'accesso al corso di laurea. Annualmente la Conferenza Stato-Regioni sentiti i rappresentanti dell'Università e sulla base di Tabelle Ministeriali, definisce il fabbisogno di personale sanitario finalizzato alla programmazione da parte del MIUR degli accessi ai corsi dei diplomi di laurea.

L'Accordo Stato-Regioni relativo alla programmazione può essere consultato annualmente sul sito della Conferenza Stato Regioni. Per la programmazione dell'A.A. 2015/16 si è tenuta una riunione presso l'Assessorato alla Sanità il 15/12/2014.

La proposta è stata recepita, commisurandola alle risorse disponibili, dalla Facoltà nella riunione del 16/12/2014 (<http://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/verbali-consiglio-di-facolta/>)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso forma operatori sanitari le cui competenze sono delineate dal D.M. del Ministero della Sanità, 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni: essi saranno in grado di porre in essere specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico riabilitativo elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

I laureati in Educazione Professionale possiedono una solida conoscenza e competenza di base sulle metodologie educative e hanno approfondito l'aspetto della riabilitazione educativa nei confronti di soggetti in stato di disagio con specifico riferimento alle problematiche sanitarie nel corso della vita, nelle patologie croniche, nelle patologie alimentari e nelle dipendenze. La competenza di base ad ampio spettro li rende in grado di comprendere la complessità delle problematiche legate alla situazione di disagio nella quale versano i soggetti con i quali si confrontano. Il corso fornisce gli strumenti per sviluppare le capacità di progettazione di interventi riabilitativi. La maturazione di queste abilità negli allievi è ottenuta in diversi modi: curando nella didattica frontale sia la trasmissione di un bagaglio di conoscenze teoriche sia di un approccio metodologico; dando rilievo agli aspetti progettuali ed alle problematiche operative nelle esercitazioni e nella redazione di progetti durante lo svolgimento dei tirocini. Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite sono verificate sia nel corso di prove in itinere sia attraverso gli esami di profitto.

Il corso si sviluppa attraverso un percorso triennale che prevede un graduale passaggio dall'acquisizione delle competenze di base medico psico sociali alla acquisizione di competenze di base specifiche e alla successiva simulazione e messa in atto di piani educativi in contesti con supervisione. In parallelo l'attività di tirocinio sul campo ha inizio nel primo anno e prevede un passaggio gradualità dall'osservazione attiva alla messa in atto, negli anni successivi, del progetto nei vari contesti di intervento.

Il corso non trascura l'importanza delle nuove tecniche di comunicazione e socializzazione a distanza e enfatizza l'importanza della valutazione continua di qualità anche come elemento cardine della futura formazione continua.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Identificare i bisogni nei diversi ambiti socio-sanitari.
- Orientare le iniziative educative e assistenziali in risposta alle specificità psicopatologiche dell'utenza.
- Essere in grado di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe
- Progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse ed ai bisogni emergenti di salute
- identificare gli interventi di psico-educazione nella salute in generale e verso problematiche che gravitano nella sfera psico-socio-pedagogica
- Progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse, ai bisogni emergenti di salute, al contesto, alla negoziazione con l'utente e la famiglia, e al lavoro di rete con le altre figure professionali coinvolte.
- Progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse, ai bisogni emergenti di salute, al contesto, alla negoziazione con l'utente e la famiglia, e al lavoro di rete con le altre figure professionali coinvolte.
- Possedere capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento educativo nell'utenza geriatrica con deficit cognitivo, verificando criticamente i risultati ottenuti.
- Possedere capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento educativo nell'utente adolescente con bisogni speciali, verificando criticamente i risultati ottenuti.
- Possedere capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento educativo nell'età evolutiva, verificando criticamente i risultati ottenuti.
- Concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale
- Valutare criticamente il progetto educativo, e proporre ipotesi alternative. Coordinare sotto supervisione la progettazione e l'applicazione dell'intervento educativo.
- Identificare i bisogni educativi dell'utenza di riferimento, verificando la fattibilità progettuale rispetto alle risorse esistenti.
- Identificare i bisogni educativi dell'utenza di riferimento, verificando la fattibilità progettuale rispetto alle risorse esistenti.
- Verificare la fattibilità progettuale, anche sulla base delle risorse disponibili, e valutare l'intervento educativo proposto
- Valutare criticamente il progetto educativo, e proporre ipotesi alternative. Coordinare la progettazione e l'applicazione dell'intervento educativo sotto supervisione.

Allo scopo di raggiungere questo obiettivo si utilizzeranno modalità di formazione in cui, attraverso laboratori e ed esercitazioni si affronteranno e discuteranno casi clinici realistici, anche tramite ausili di simulazione. La verifica dell'autonomia di giudizio sarà contestuale alle verifiche finali di ciascun insegnamento.

Abilità comunicative (communication skills)

- Capacità di spiegare, in maniera semplice, i processi biologici che stanno alla base degli organismi viventi
- Capacità di spiegare, in maniera semplice, i meccanismi fisici alla base del funzionamento della materia e degli esseri viventi
- Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari
- Comprendere e usare frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza
- Lavorare e comunicare efficacemente con individui dotati di professionalità differenti.
- Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.
- Essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano di interesse professionale. Essere in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, e di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e progetti.
- Comunicare in maniera empatica ed efficace con l'utente con disagio psichico.
- Essere in grado di applicare abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa
- Essere in grado di lavorare e comunicare efficacemente con individui dotati di professionalità differenti.
- Comunicare in modo efficace contenuti e idee relativi al proprio settore professionale, tenendo conto delle altre professionalità coinvolte.
- Comunicare in modo efficace contenuti e idee relativi al proprio settore professionale, tenendo conto delle altre professionalità coinvolte.
- Comunicare in modo efficace contenuti e idee relativi al proprio settore professionale, tenendo conto delle altre professionalità coinvolte.
- Comunicare in modo empatico ed efficace con il soggetto in difficoltà. Condividere la progettazione, l'applicazione e la valutazione dell'intervento con le diverse figure professionali coinvolte.
- Saper esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi, utilizzando forme comunicative efficaci e capacità relazionali basate su accoglienza, ascolto ed empatia.
- Comunicare in modo empatico ed efficace con il soggetto in difficoltà. Condividere la progettazione, l'applicazione e la valutazione dell'intervento con le diverse figure professionali coinvolte.

Saranno attivate in questo ambito attività formative professionalizzanti che favoriscano applicazione delle conoscenze sviluppate a livello teorico. Le capacità saranno valutate mediante verifiche in itinere, esami e in particolare durante la prova finale abilitante.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'educatore professionale deve essere in grado di riflettere sulle questioni che riguardano il proprio ambito professionale con i colleghi e con le altre figure professionali, al fine di costruire una visione comune e favorire lo sviluppo della cultura professionale (da International Association of Social Educators, Piattaforma concettuale, versione in lingua italiana, 2014 adattato). A partire da questa attitudine l'educatore professionale dovrà orientare la sua attività di formazione continua che sarà un requisito essenziale per il suo futuro nel mondo del lavoro.

Perché egli/ella sia adeguatamente preparato a questa sfida futura il corso di laurea deve fornire basi solide che possano indirizzare la futura attività di organizzazione/orientamento della formazione continua, una volta che l'educatore sia uscito dal processo di formazione di curriculare e inserito nel mondo

del lavoro.

Secondo le più avanzate concettualizzazioni relative alla disciplina della valutazione continua di qualità (CFR A proposal for reforming psychologists' training in France and in the European Union. Bouchard JP. *Encephale*. 2009 Feb;35(1):18-24; A continuous quality improvement approach to improving clinical practice in the areas of sedation, analgesia, and neuromuscular blockade. Arbour R. *J Contin Educ Nurs*. 2003 Mar-Apr;34(2):64-71; quiz 90-1) il cosiddetto ciclo continuo della qualità può essere considerato metodo e schema di riferimento per orientare e strutturare la formazione continua dell'operatore della sanità. Il metodo / ciclo consiste in:

- 1) apprendere l'applicazione di una griglia strutturata per gerarchizzare le aree critiche di miglioramento sulla base di criteri relativi al bisogno di miglioramento di qualità e alla possibilità di effettuare il cambiamento.
- 2) definire sulla base della griglia e del consenso fra operatori l'area sulla quale sia più impellente intervenire
- 3) organizzazione il lavoro in equipe per stabilire indicatori di qualità nella specifica area da migliorare (attraverso la letteratura e le consensus conferences)
- 4) pianificare una misura, attraverso gli indicatori precedentemente definiti, della situazione da migliorare
- 5) pianificare, condividere e porre in essere un progetto di miglioramento nell'area critica
- 6) ri-misurare attraverso gli stessi indicatori precedente utilizzati la situazione dopo l'avvenuto intervento di miglioramento
- 7) ripartire con il ciclo su una nuova area critica

La presente metodologia sarà insegnata agli educatori professionali e questo indirizzo dovrà essere alla base del processo di apprendimento futuro dell'educatore professionale

Con l'obiettivo di creare questo bagaglio culturale impostazione delle lezioni privilegia metodologie di valutazione continua della qualità che comprendono didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo, per favorire l'acquisizione di una metodologia di apprendimento.

Uno strumento utile al conseguimento di queste abilità e la discussione critica della progettazione, che nel definire gli aspetti migliorabili di un intervento, focalizzano aspetti degni di approfondimento. Anche nell'elaborato di tesi lo studente si misura in prima persona con l'approfondimento e la ricerca autonoma.

La verifica delle capacità di apprendimento viene effettuata attraverso le prove in itinere, gli esami di profitto, gli insegnamenti professionalizzanti e nelle supervisioni di tirocinio.

Nello specifico il laureato:

- E' in grado di definire obiettivi di miglioramento continuo di qualità dell'intervento e di, conseguenza, di focalizzare gli aspetti degni di approfondimento / formazione continua
- E' in grado di integrare e approfondire le proprie conoscenze apprese con l'utilizzo di testi, materiale bibliografico, banche dati e informazioni in rete.
- E' in grado di riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita lavorativa, e di impegnarsi per il continuo aggiornamento professionale.
- E' in grado di applicare una metodologia personale di apprendimento che gli consente di affrontare le problematiche e ridefinire gli obiettivi in base ai diversi contesti individuali, culturali, sociali, educativi ed economici.

Strumenti di valutazione per accertare le capacità di apprendimento:

- project - work, prove in itinere ed esami finali;
- valutazione su casistica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro online.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Requisiti di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Educazione Professionale occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Il numero degli studenti ammissibili al corso di laurea è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale della formazione, tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali e sulla base del progetto didattico e delle potenzialità formative. Inoltre, con apposito decreto Ministeriale di anno in anno vengono stabilite le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione al corso di Laurea.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, secondo il programma di cui all'Al. A del D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale.

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi -Debito formativo

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito o usufruisce dei corsi di riallineamento (in didattica frontale o teledidattica) organizzati dall'Ateneo.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale, sostenuta di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, consiste nella dissertazione di un elaborato di natura teorico-applicativa-sperimentale e nella dimostrazione di abilità pratiche nel gestire una situazione inerente lo specifico professionale. Per la redazione del elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del corso di studio. Scopo dell'elaborato è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. I criteri di valutazione dell'elaborato vengono stabiliti dal Consiglio di corso di studi. La prova finale è stabilita entro le due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università ed della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità. La Commissione per la prova finale è composta da un numero di membri variabile da 7 (numero minimo per la validità del collegio) a 11 (di cui 2 designati, fra i loro iscritti, dal Collegio professionale ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali individuate con apposito Decreto del Ministro della Salute).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Relativamente al corso di L/SNT 2 Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale) il CUN nel parere reso il 3/03/2015 richiede l'adeguamento con inserimento dell'aggettivo "sanitaria" nel titolo.

Nel menù a tendina previsto per l'inserimento del corso i nomi dei corsi risultano già definiti e non risulta possibile inserire una dicitura a discrezione

dell'Ateneo.

L'adeguamento verrà effettuato nel momento in cui la procedura lo rendesse possibile.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Educatore Professionale Sanitario
funzione in un contesto di lavoro: Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i Laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale <ul style="list-style-type: none">• programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;• contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività;• operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità;• partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati;• contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute.
competenze associate alla funzione: Sulla base delle segnalazioni dei rappresentanti delle associazioni professionali, dei referenti ASL e dei referenti del privato sociale la situazione attuale nella regione Sardegna vede una richiesta pressante della figura professionale in tutte le declinazioni nelle quali la figura professionale trova impiego, stante il fatto che nessun corso universitario è stato più messo in atto dall'epoca della chiusura dei corsi professionalizzanti ASL. Con l'unica parziale eccezione del comparto della salute mentale dove la lacuna è stata parzialmente sopperita dalla figura professionale del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Per questa ragione il corso che si sta instaurando dovrà essere capace di fornire una formazione equilibrata potenzialmente utile in tutte le potenziali situazioni di impiego.
sbocchi occupazionali: svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale. (ASL, Residenze per Anziani parzialmente o non autosufficienti, Centri di riabilitazione per anziani con deficit cognitivi, SerT, Centri Diurni, Servizi residenziali e semiresidenziali per minori, disabili, tossicodipendenti, comunità per soggetti fragili o a rischio di devianza, consultori familiari, scuole)
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Educatori professionali - (3.2.1.2.7)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

unica

Conoscenza e comprensione

- Acquisire il linguaggio tecnico specifico della biologia e le basi della disciplina
- Acquisire le conoscenze di base di fisica.
- Acquisire le nozioni fondamentali, il linguaggio tecnico e la metodologia statistica
- Acquisire le conoscenze di base per l'utilizzo dei principali sistemi operativi e loro applicazioni.
- Acquisire le competenze linguistiche di base per lo studio e la comprensione della lingua inglese
- Acquisire le competenze linguistiche per l'uso della lingua inglese a un livello pre-intermedio
- Acquisire le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche essenziali dei diversi sistemi, apparati e organi.
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della cellula e degli organismi viventi.
- Acquisire nozioni di citologia, di organizzazione dei tessuti e di embriologia generale.
- Conoscere e saper definire le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà nelle diverse età della vita.
- Conoscere i fondamenti della fisiologia cellulare, le funzioni essenziali dei vari sistemi ed apparati del corpo umano. Acquisire fondamenti di neurofisiologia, in particolare quelli concernenti le funzioni motorie, sensitive e le funzioni superiori.
- Conoscere i fondamenti della patologia cellulare con specifico riferimento all'oncologia, immunologia, immunopatologia e patologia genetica.
- Incrementare le conoscenze di base della lingua inglese applicata al contesto sanitario e socio-sanitario, nonché alla relazione d'aiuto immediata e di primo impatto.
- Comprendere i punti chiave di argomenti familiari. Muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua.
- Acquisire conoscenze sulla metodologia diagnostica e terapeutica dei principali disturbi psichiatrici.
- Acquisire conoscenze di base sui principali disturbi neurologici.
- Acquisire conoscenze sull'approccio al bambino con disturbi neuropsichiatrici e la sua famiglia. Acquisire conoscenze di base sui principali disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva.
- Acquisire conoscenze sulla metodologia psicoeducativa applicata alla didattica e riabilitazione.
- Conoscere ed essere in grado di comprendere le principali teorie pedagogiche, e i relativi modelli di intervento in ambito assistenziale
- Conoscere ed essere in grado di comprendere le principali teorie di psicologia del lavoro, e i relativi modelli di intervento con particolare riguardo al lavoro in équipe
- Acquisire conoscenze pedagogiche di carattere teorico-formativo applicate ai bisogni educativi e formativi della società, con particolare riguardo all'attività motoria e al recupero di soggetti con handicap e di soggetti con problematiche neuropsichiatriche in età evolutiva.
- Conoscere e saper definire le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà nelle diverse età della vita.
- Acquisire conoscenze sulla metodologia dell'osservazione nel campo della riabilitazione fisica, neurologica, psichiatrica nell'età pediatrica, adulta e geriatrica.
- Acquisire le nozioni fondamentali sullo studio sui farmaci a livello sperimentale preclinico e nell'uomo ed i meccanismi d'azione dei farmaci sull'uomo.
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali teorici e metodologici sullo studio delle funzioni cerebrali di base in relazione a processi psicologici e comportamenti specifici.
- Acquisire conoscenze sulle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero e linguaggio).
- Acquisire nozioni di base sulle problematiche di natura dosimetrica e radioprotezionistica dell'impiego e detenzione di fonti di radiazioni ionizzanti di comune uso nelle discipline mediche.
- Conoscere le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà con particolare riguardo alle esperienze di gruppo, tenendo conto delle esperienze di gruppi che svolgono il proprio lavoro in ambiti professionali simili.
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali sulle addiction da sostanze e le addiction da comportamento.
- Acquisire conoscenze sulle principali tecniche biomediche applicate alla riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze.
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate alle dipendenze, con particolare riguardo ai metodi di educazione alimentare, applicati anche alla riabilitazione dei disturbi organici e psichiatrici, con particolare riguardo per l'età evolutiva e geriatrica.
- Acquisire conoscenze di base sulle principali interazioni tra farmaci e sugli effetti sull'organismo del sovradosaggio e dell'intossicazione da farmaci.
- Acquisire nozioni di base sui principali disturbi dell'apparato digerente, con particolare riguardo per quelli dovuti alla dipendenza da alcool
- Conoscere l'eziologia e la clinica dei principali disturbi dell'età geriatrica, con particolare riguardo per le demenze.
- Approfondire le conoscenze di base sui principali disturbi neurologici e psichiatrici dell'età evolutiva, con particolare riguardo per l'autismo infantile, l'ADHD, l'epilessia, il ritardo mentale, la paralisi cerebrale infantile.
- Conoscere le principali tecniche mediche applicate alla riabilitazione dei disturbi neurologici, in particolare allo stroke, al M. di Parkinson, alla Sclerosi Multipla e alle demenze.
- Conoscere l'eziologia e la clinica dei principali disturbi psichiatrici dell'età adulta, con particolare riferimento per i disturbi psicotici, dell'umore, d'ansia e dell'adattamento.
- Conoscere le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà con particolare riguardo alle esperienze di gruppo, tenendo conto delle esperienze di gruppi che svolgono il proprio lavoro in ambiti professionali simili.
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate nei disturbi cognitivi dell'età geriatrica
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate nei disturbi neuropsichiatrici e organici dell'adolescenza
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate nei disturbi neuropsichiatrici e organici dell'età evolutiva
- Conoscere e saper definire i bisogni di aiuto dei soggetti in difficoltà, in un'ottica di auto valutazione autonoma e di condivisione con le altre figure professionali coinvolte.
- Conoscere e saper applicare le metodologie didattiche per la educazione e la riabilitazione attraverso le discipline sportive.
- Conoscere alcuni aspetti teorici, storici, e metodologici dello spettacolo, acquisendo il linguaggio tecnico proprio delle diverse arti, con particolare riguardo all'uso educativo del linguaggio teatrale, cinematografico e televisivo.
- Conoscere le metodologie per definire un progetto di aiuto per soggetti in età evolutiva in condizioni di disagio, con particolare riferimento alle tecniche della riabilitazione e alle forme didattiche applicate all'handicap e all'attività di sostegno.
- Conoscere le metodologie per definire un progetto di aiuto per soggetti in adulta e geriatrica in condizioni di disagio, con particolare riferimento alle tecniche della riabilitazione e alle forme didattiche applicate al recupero nel contesto sociale.
- Valutare e integrare le conoscenze acquisite, identificando i bisogni di aiuto educativo.
- Acquisire le nozioni di base in merito agli istituti di diritto pubblico e i principali strumenti di tutela e promozione dei diritti nel contesto italiano e internazionale.
- Acquisire conoscenze di base per la tutela della salute collettiva e di promozione della salute attraverso interventi di assistenza, sostegno, controllo vigilanza, formazione e informazione nei confronti delle patologie legate agli stili di vita, trasmesse da vettori, procurate da incidenti.
- Conoscere e saper applicare le metodologie utili a descrivere le malattie nelle popolazioni e le relative cause, e conoscere metodologie della medicina preventiva, della promozione della salute e la gestione dei flussi epidemiologici.
- Conoscere gli aspetti teorici delle principali tecniche mediche applicate in contesti educativi dell'area psico-socio-sanitaria. Acquisire

nozioni di base sulla metodologia e organizzazione delle professioni sanitarie riabilitative.

- Acquisire competenze di base di medicina legale. Acquisire conoscenze sulla legislazione e sulle normative applicate alle metodologie riabilitative. Approfondire il codice etico-morale e deontologico nonché la relativa normativa sulle professioni della riabilitazione.
- Conoscere, identificare e definire le necessità d'aiuto dei soggetti in difficoltà con riguardo al progetto educativo di recupero in una visione di auto valutazione e di valutazione e supervisione esterna.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove previste nella tabella di seguito riportata:

1) Prove scritte (finali o in itinere)

a) Questionari a risposte chiuse

- quesiti a scelta multipla
- quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date)
- quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date)
- minicasi (con quesiti a scelta multipla)
- quesiti a corrispondenza

b) Questionari a risposte aperte

- quesiti a risposte aperte
- quesiti a completamento (con formulazione libera)
- quesiti a riempimento (con formulazione libera)
- minicasi (con quesiti a risposte aperte)

c) Soluzioni di casi

- con quesiti a risposta aperta
- con quesiti a risposte chiuse
- Temi
- Problemi
- Esercizi

d) Prove "tradizionali"

2) Prove orali (finali o in itinere)

- Colloqui
- strutturati
- semistrutturati
- destrutturati

3) Prove pratiche

e) Check list di osservazione

- di processo
- di risultato

f) Relazioni tecniche o project work

4) Altro

- Lavori di gruppo
- Frequenza

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Identificare, comprendere e interpretare l'organizzazione biologica fondamentale e i processi biochimici e cellulari di base
- Identificare, comprendere e interpretare i principali meccanismi fisici che stanno alla base del funzionamento della materia e degli organismi viventi
- Identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni epidemiologici, biomedici e l'analisi statistica dei dati.
- Saper scegliere e utilizzare i principali sistemi operativi informatici nell'attività professionale.
- Identificare e interpretare i meccanismi di base coinvolti nello sviluppo, le basi biologiche del comportamento e dell'evoluzione
- Saper provvedere ad un corretto progetto educativo d'aiuto.
- Identificare e interpretare i meccanismi fisiologici connessi alle funzioni essenziali dei diversi apparati e sistemi dell'organismo umano.
- Identificare e interpretare i meccanismi patologici cellulari, con particolare riguardo per quelli genetici, oncologici, immunologici e degenerativi.
- Identificare i bisogni di salute dell'utente con disagio psichico.
- Applicare i principali strumenti psico-educativi
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi nei diversi contesti socio-sanitari.
- Identificare e interpretare i bisogni di aiuto nei soggetti in difficoltà. Identificare le risorse disponibili.
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi nelle diverse età della vita e nei diversi contesti socio-sanitari.
- Identificare le principali funzioni psicologiche e comportamentali in una prospettiva ontogenetica. Approfondire le conoscenze sui processi psicologici dell'educazione e dell'orientamento professionale.
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi espressi e non espressi nei soggetti in difficoltà e nei diversi contesti socio-sanitari.
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi espressi e non espressi nei soggetti in difficoltà e nei diversi contesti socio-sanitari.
- Essere in grado di identificare i bisogni di salute nell'utente geriatrico con deficit cognitivo, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad essi con competenza tecnico-scientifica
- Essere in grado di identificare i bisogni di salute nell'utente adolescente con bisogni speciali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad essi con competenza tecnico-scientifica
- Essere in grado di identificare i bisogni di salute nell'utente in età evolutiva con bisogni speciali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad essi con competenza tecnico-scientifica
- Identificare efficacemente i bisogni di aiuto e le risorse presenti. Progettare l'intervento educativo in modo autonomo, e sottoporlo a supervisione.
- Saper impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere i bisogni educativi, sanitari, e sociali dell'età evolutiva. Saper progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse ed ai bisogni emergenti di salute in età evolutiva.

- Saper impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere i bisogni educativi, sanitari, e sociali dei soggetti in età adulta e geriatrica. Saper progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse ed ai bisogni emergenti di salute in età adulta e geriatrica.
- Formulare criticamente ipotesi alternative di intervento educativo.
- Essere in grado di prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la professione.
- Identificare efficacemente i bisogni di aiuto e le risorse presenti. Progettare l'intervento educativo in modo autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove previste nella tabella di seguito riportata:

1) Prove scritte (finali o in itinere)

a) Questionari a risposte chiuse

- quesiti a scelta multipla
- quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date)
- quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date)
- minicasi (con quesiti a scelta multipla)
- quesiti a corrispondenza

b) Questionari a risposte aperte

- quesiti a risposte aperte
- quesiti a completamento (con formulazione libera)
- quesiti a riempimento (con formulazione libera)
- minicasi (con quesiti a risposte aperte)

c) Soluzioni di casi

- con quesiti a risposta aperta
- con quesiti a risposte chiuse
- Temi
- Problemi
- Esercizi

d) Prove "tradizionali"

2) Prove orali (finali o in itinere)

- Colloqui
- strutturati
- semistrutturati
- destrutturati

3) Prove pratiche

e) Check list di osservazione

- di processo
- di risultato

f) Relazioni tecniche o project work

4) Altro

- Lavori di gruppo
- Frequenza

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica	9	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale MED/04 Patologia generale	13	15	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base

25 - 31

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/25 Psichiatria MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	31	35	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/08 Psicologia clinica	4	6	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	3	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	9	12	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/12 Gastroenterologia MED/26 Neurologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/41 Anestesiologia	8	10	4
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	3	5	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	3	5	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	120 - 136
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 192

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/50)

Le specificità del Corso di Laurea di Educatore Professionale di Cagliari sono indicate nel fatto che il corso pur rispondendo pienamente alle esigenze di formazione delineate dal D.M. del Ministero della Sanità, 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni , prevede di curare con particolare attenzione le nuove tecniche di comunicazione, socializzazione ed intervento a distanza e enfatizza l'importanza della valutazione continua di qualità anche come elemento cardine della futura formazione continua.

Per questa ragione è parso logico e consequenziale potenziare gli insegnamenti dell'area MED 50 (tecniche biomediche applicate) nelle quali sia possibile approfondire tematiche inerenti questi specifici aspetti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 02/04/2015